

## Food delivery, chi e come può ottenere un contratto: salari, diritti e regole

Fattorini dipendenti se organizzati dalle piattaforme. La direttiva da recepire e il caso Glovo

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 9 febbraio 2026)



### Quanto vale il mercato delle consegne a domicilio di alimentari in Italia?

Se mettiamo assieme ristoranti, supermercati e negozi specializzati si arriva a un valore delle consegne di 4,9 miliardi l'anno, in aumento del 7%. I dati riguardano il 2025 rispetto al 2024 e sono dell'osservatorio eCommerce B2C Netcomm della scuola di management del Politecnico di Milano. Fa notare la direttrice Valentina Pontiggia: «Gli operatori del settore si stanno riducendo perché più ordini hai, più è facile gestire in modo efficiente e senza tempi morti le consegne». Secondo Fipe Confcommercio le sole consegne dei ristoranti valgono 2,5 miliardi l'anno, un valore stabile rispetto al 2024.

### Quale è lo scontrino medio?

Si aggira sui 30 euro (dato dell'osservatorio del Politecnico). Da notare: per la consegna di solito non sono attribuiti costi al consumatore.

### Quanto finisce in tasca al ristorante, al lavoratore e alla piattaforma?

Premesso che tutto varia caso per caso, su uno scontrino da 30 euro si può stimare che 21 finiscano al ristorante e 9 alla piattaforma che ha gestito la consegna (circa il 30%). Ad affermarlo alcuni studi di settore. Dei 9 euro che vanno alla piattaforma, 4 servono per pagare un compenso lordo al

lavoratore, 4 per coprire spese di marketing e gestione, 1 è la marginalità della piattaforma. La piattaforma non guadagna quando l'ordine è sotto una certa soglia.

### **Quali sono le principali piattaforme e come sono i loro bilanci?**

I principali attori del mercato in Italia sono Just Eat, Deliveroo e Glovo. Prendiamo Deliveroo: fondata a Londra nel 2014, ha raggiunto il primo semestre di utile nel 2024, dopo dieci anni. Visto che il business della food delivery è nato una decina d'anni fa, si può dire che le aziende del settore hanno resistito in questi anni con bilanci in perdita. Perché? Semplice: il grande business sono i dati. Il mercato si sta concentrando e chi resisterà potrà contare su un business che va oltre le consegne.

### **Come sono inquadrati i fattorini sul piano del lavoro?**

Ci sono fattorini dipendenti (è il caso della piattaforma Just Eat). I contratti applicati sono quelli della logistica o del commercio. Si parla di circa 9 euro l'ora più le tutele del lavoro dipendente (tfr, malattia, eccetera). Poi ci sono fattorini lavoratori autonomi, pagati a consegna, come permette un contratto firmato da Ugl con Assodelivery (associazione di cui fanno parte Glovo e Deliveroo ma non Just Eat che nel 2020 è entrata in Conftrasporto).

### **In base a cosa un fattorino va inquadrato come dipendente o autonomo?**

In base al Jobs Act devono essere inquadrati come dipendenti i fattorini il cui lavoro è «etero-organizzato» dalla piattaforma. Il problema è che per ottenere il riconoscimento della etero-organizzazione i fattorini devono andare dal giudice. In questi 10 anni la magistratura è intervenuta sulla materia numerose volte (vedi casi Foodora e Uber Eats).

### **Che cosa può fare adesso Glovo?**

A rispondere è Maurizio Del Conte, ordinario di diritto del Lavoro alla Bocconi: «Può ammettere davanti al giudice che i fattorini sono organizzati dalla stessa piattaforma, e di conseguenza, trattarli come dipendenti. Oppure può dimostrare che non sono etero-organizzati: in questo caso manterranno il profilo di lavoratori autonomi. In entrambi gli scenari i compensi andranno decisamente alzati per essere in linea con l'articolo 36 della Costituzione».

### **Che cosa può cambiare lo scenario in futuro?**

Il recepimento entro il 2026 di una direttiva europea in materia.

[Caporalato, controllo giudiziario per Foodinho srl: «Glovo sfrutta 40.000 ciclofattorini pagandoli 2,50 euro a consegna»](#)

[Glovo, il tribunale di Milano condanna il «bonus caldo» per i rider \(e impone più rimborsi e protezioni\)](#)